Anno 15 - Numero 2 - Novembre 2016

fuocolento®

Il Mensile del Gusto

ersa

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

Vini rossi: le eccellenze sono in Fvg

A Cividale, dal 18 al 20 novembre, l'evento "Progetto Vino"

Il Castello di Canussio di Cividale. (Foto tratta da www.cividale.com)

"Il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni d'Italia che è più ricca di vitigni autoctoni di grande qualità. Da sempre famoso come terra di grandi vini bianchi, la realtà è che produce anche alcuni dei rossi più interessanti d'Italia". Questa, nelle parole di Ian D'Agata, Direttore Creativo del Progetto Vino di Collisioni Festival, la presentazione dell'evento in programma il prossimo Novembre dedicato ai vini rossi autoctoni e alloctoni friulani, patrocinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Nel week-end tra il 18 e il 20 Novembre, il prestigioso Castello di Canussio di Cividale del Friuli, città patrimonio UNESCO, sito di origine romana e scrigno di straordinarie architetture alto-medievali, ospiterà trenta esperti internazionali, sommelier, importatori, giornalisti e critici di vino, invitati ad un week-end di degustazioni, visite e tavole rotonde sul tema dei grandi rossi della Regione. Un'occasione per riscoprire vini autoctoni, quali Schioppettino, Refosco dal Peduncolo Rosso e Terrano, e alloctoni, Cabernet, Merlot e Pinot Nero, di grande valore, spesso schiacciati dalla fama dei più famosi bianchi della regione, ma anche una grande opportunità per i produttori e le istituzioni per far degustare le eccellenze vinicole a professionisti sul mercato internazionale, ma soprattutto per far conoscere ed apprezzare il territorio con le sue bellezze paesaggistiche, la cucina e la tradizione del Friuli Venezia Giulia. Gli esperti verranno coinvolti in degustazioni guidate di una selezione di vini delle grandi aziende della regione, accompagnate dai commenti dei produttori, seminari di approfondimento della cultura vinicola del territorio, ma anche momenti conviviali, in cui i produttori avranno modo di incontrare gli esperti, di scambiare commenti e discutere del futuro all'estero del mercato dei grandi rossi friulani.

Ospite d'onore dell'evento, Steven Spurrier, consulente redattore di Decanter, per anni uno dei più grandi importatori e commercianti di vino tra Parigi e Londra, fondatore de *L'Académie du Vin* e del Corso di Vino della Christie's. Spurrier, che inaugura così una collaborazione con il Progetto Vino di Collisioni Festival volta a valorizzare, attraverso iniziative scientifiche e didattiche, le eccellenze vinicole italiane nel panorama internazionale.

Con questo evento, e con la decisione di coinvolgere il team del Progetto Vino del festival piemontese, la Regione Friuli Venezia Giulia dimostra la sua sensibilità e il suo impegno sul tema della valorizzazione e comunicazione dei vini della Regione, una missione che vede nella collaborazione con Collisioni, ormai attiva da qualche anno con iniziative tra il festival di Barolo e Aria di Festa a San Daniele, un punto di incontro e di partenza per iniziative di ampio respiro:

"Un'iniziativa importante che vuole dare il risalto che meritano, in una regione come il Friuli Venezia Giulia famosa per i grandi bianchi, ai vini rossi autoctoni, eccellenze da meglio conoscere e far cono-

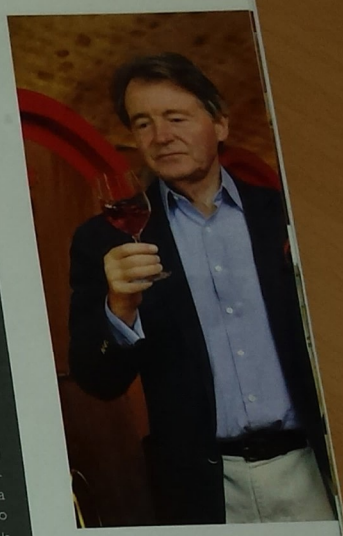
FVG: NON SOLO VINI BIANCHI

"Mentre il Friuli Venezia Giulia è da sempre famoso come terra di grandi vini bianchi, sia secchi (Friulano, Ribolla Gialla, Malvasia Istriana, ma anche Pinot Bianco, Pinot Grigio, Sauvignon) che dolci (Picolit, Verduzzo, Ramandolo) produce anche alcuni dei rossi più interessanti d'Italia, vini che offrono aromi e sapori che non si ritrovano in nessun altro grande vino rosso del mondo. Esperti e semplici wine lovers si sono appassionati negli anni alla grandissima qualità di Schioppettino, i vari Refosco (ne esiste più d'uno, anche se quello dal Peduncolo Rosso resta il più famoso insieme al Terrano), Pignolo, Tazzelenghe, e altri ancora. Trattasi di vini che offrono un qualcosa di interessante per palati in tutto il mondo, anche grazie alla varietà delle loro espressioni, dal più armonico Schioppettino al più tannico e strutturato Pignolo, al più acido e leggiadro Tazzelenghe al più selvatico e beverini Refoschi, insomma, Il FVG offre un rosso per tutti!"
Ian D'Agata, direttore creativo Progetto Vino di Collisioni

scere un'iniziativa che continua e rafforza il nostro rapporto con Barolo, la Regione Piemonte e Collisioni nella convinzione che per la loro qualità, promozione e conoscenza dei vini deve sempre più valicare i confini regionali e nazionali" ha ribadito l'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali dott. Cristiano Shaurli.
L'evento, sotto la direzione scientifica di Ian D'Agata, Senior Editor & Head of Development Europe and Asia di Vinous e Direttore Scientifico della Vinitaly International Academy, vedrà un panel di esperti d'eccezione, tra cui il Miglior Sommelier 2016 UK, Terry Kandylis; il "Best New Sommelier" 2013 di Wine & Spirit: Grant Reynolds da New York; Levi Dalton, uno dei podcaster di vino più famosi America con il blog I'll Drink to That!; il giornalista canadese Gurvinder Bhatia, redattore per Edmonton Journal, Quench magazine e per Global TV Edmonton; Tony Aspler, scrittore di numerosi volumi sul vino e editore su Decanter e Quench; Ronald De Groot, proprietario della maggiore rivista di vino olandese: Perswijn; Daniel Cobian, Fine Wine Manager del progetto Artisanal Wine&Spirits per Southern Wine&Spirits Florida e molti altri.

IL "PROGETTO VINO"

Nato da otto anni, Collisioni è attualmente il festival più importante del Piemonte e uno dei più innovativi festival in Italia per la sua capacità di parlare a un pubblico trasversale: un week-end di Luglio all'anno, il paese di Barolo, da qualche anno territorio Unesco, si trasforma in un grande palcoscenico non-stop dove ogni piazza e via si anima di incontri con i più prestigiosi nomi della letteratura mondiale, della musica, del giornalismo e dello spettacolo, grandi concerti e ospiti internazionali: da Bob Dylan a Salman Rushdie, da Sting a Paul Auster a Michel Houellebecq.
Da qualche anno, Collisioni ha integrato la sua proposta artistica, letteraria e musicale con un progetto dedicato alla cultura enogastronomica italiana: il Progetto Vino, iniziativa diretta e ideata dallo scrittore ed esperto di vino Ian D'agata, ha l'obiettivo di dar voce alla regionalità e alla ricchezza del patrimonio vinicolo italiano: dalle eccellenze del Piemonte a quelle del Friuli Venezia Giulia, le Marche, l'Emilia Romagna, il Veneto fino a Sicilia, Basilicata e Sardegna, con degustazioni per esperti e un palco dedicato al wine and food nel Castello di Barolo.
La ricchezza e la varietà della proposta di Collisioni ha trovato nell'Ente Turismo del Friuli Venezia Giulia, ERSA, un interlocutore interessato e, che ormai da cinque anni collabora con il festival, non solo nel contesto di Barolo, ma anche con iniziative sul territorio regionale. Dal 2015 Collisioni cura il cartellone culturale di Aria di Festa, la manifestazione gastronomica di San Daniele del Friuli, inoltre, grazie alle nuove iniziative "on the Road", il Progetto Vino porta ospiti da tutto il mondo nelle varie Regioni d'Italia, alla scoperta dei vini e delle tradizioni tipiche locali. Il viaggio di Collisioni non poteva che cominciare proprio con il Friuli, che già lo scorso anno, nell'ambito di Aria di Festa, ha ospitato un piccolo panel di esperti sotto la direzione scientifica di Ian D'Agata e del Progetto Vino, e che quest'anno rinnova l'iniziativa, con un evento dedicato e mirato, in prospettiva di una programmazione a lungo termine



Steven Spurrier, redattore di Decanter.